

Mercoledì 4 Maggio 2005

Piccoli comuni, tesoro da scoprire

Domenica iniziative in 40 centri per promuovere bellezze e bontà uniche di VIRGINIA GIGANTE

PESCARA - Piccoli comuni, grandi tesori. Un caleidoscopio di storia, arte e natura da ammirare nei 150 piccoli centri d'Abruzzo che l'8 maggio apriranno le porte alla seconda edizione della "Festa nazionale della Piccola Grandetalia". Organizzata Legambiente, con il contributo delle quattro Province abruzzesi, della Regione e di Enel: l'iniziativa coinvolge oltre il 60 per cento dei borghi regionali con meno di 5mila abitanti, che si metteranno in mostra per far scoprire ai visitatori il proprio patrimonio di bellezze, in gran parte ancora poco conosciute.

«Le numerose adesioni raccolte in questi ultimi giorni -spiega Antonio Ricci, presidente di Legambiente Abruzzo- sono la dimostrazione che i piccoli comuni abruzzesi vogliono essere protagonisti non solo l'8 maggio, perchè costituiscono un elemento trainante per il futuro di questa regione. Da qui possiamo scommettere sull'Abruzzo di qualità, quello che punta sui tesori tradizionali del suo territorio insieme alla ricerca, all'innovazione e alle nuove tecnologie». Come ad esempio è successo per Santo Stefano di Sessanio, borgo mediceo conosciuto e apprezzato in tutta Europa, grazie all'interessamento di investitori inglesi e americani, e ormai diventato un esempio da emulare per tutti gli altri centri abruzzesi altrettanto ricchi di storia e bellezze naturali.

Domenica, dunque, l'Abruzzo dei piccoli comuni si prepara a una giornata di festa, che prevede manifestazioni in piazza, visite guidate, percorsi naturalistici in 40 diversi centri della regione. Il "Treno della Piccola Grande Italia" partirà alle 9,45 da L'Aquila ed unirà in un viaggio di scoperta i tesori dei comuni della provincia, attraverso le Valli Subequana e Peligna, la visita agli scavi archeologici di Juvanum e le mura megalitiche di Pallano; da qui si passerà poi agli altari pagani e tholos della Valle Giumentina nel territorio comunale di Abbateggio, fino al castello medievale di Pereto e al "Museo dei serpari" di Cocullo. Spazio anche a gastronomia e artigianato, con la partecipazione alla sagra degli asparagi di San Vincenzo e alla costruzione dei cesti in vimini di Morino, nella Valle Roveto. In vetrina anche le aree protette d'Abruzzo, tra cui i trabocchi della costa teatina e le riserve naturali regionali di Monte Genzana di Pettorano sul Gizio e le Gole di SanVenanzio di Raiano. Dal mare alla montagna, passando per i centri dell'entroterra, custodi di un inestimabile patrimonio artistico e naturale: borghi medievali, siti archeologici, fortezze, chiese e castelli.

E proprio sui piccoli comuni dell'interno si è incentrato l'intervento del neo assessore regionale agli Enti locali, Giovanni D'Amico, ieri nel corso della presentazione dell'evento: «Occorre incrementare un confronto continuo tra queste piccole realtà abruzzesi -ha esordito- per poi produrre normative regionali che tutelino le diverse identità locali. Una sorta di "costruzione dal basso", che andrà a convergere nei progetti istituzionali che questa Giunta metterà in atto. Per prima cosa bisognerà mettere mano all'attuale legge regionale che concede ai piccoli comuni mutui da investire solo nella realizzazione di infrastrutture, senza invece concedere un euro al settore dei servizi, fondamentale per creare nuovo sviluppo».